



Allegato alla deliberazione
n. 648 del 30 DIC. 2019

PROTOCOLLO D'INTESA

Protocollo d'Intesa per lo sviluppo integrato dell'area industriale ex Sir di Lamezia Terme, oggi area produttiva Papa Benedetto XVI promosso e coordinato dalla Regione Calabria Assessorato Pianificazione Territoriale ed Urbanistica tra

Regione Calabria,

Comune di Lamezia Terme,

Provincia di Catanzaro,

Corap,

Anas S.p.A. Coordinamento territoriale Calabria,

Lameziaeuropa S.p.A,

Fondazione Mediterranea Terina Onlus,

finalizzato alla realizzazione del "Progetto Waterfront Lamezia e Porto Turistico" promosso dalla società Lameziaeuropa S.p.A ed ai connessi Interventi Infrastrutturali di contesto alla ZES Calabria ed al Progetto Waterfront Lamezia e Porto Turistico.

PREMESSO CHE

- l'obiettivo di sviluppo dell'area industriale di Lamezia Terme per le sue caratteristiche logistiche, localizzative, dimensionali, morfologiche ed infrastrutturali, è da ritenersi strategico per il sistema economico regionale e più in generale del Mezzogiorno;
- a tal fine si rendono necessari Interventi Infrastrutturali di contesto alla ZES Calabria ed al **Progetto Waterfront Lamezia e Porto Turistico** necessari a superare le attuali criticità per lo Sviluppo Produttivo dell'Area Industriale di Lamezia Terme, a migliorare la sua competitività e per la sua concreta valorizzazione quale polo di attrazione e sviluppo regionale.
- il rilancio produttivo dell'area industriale di Lamezia Terme è frutto di una azione politica unitaria fra tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo locale avviata nel 1997 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha portato in particolare alla stipula dei seguenti Atti:

1. 3 marzo 1997, primo Protocollo d'Intesa finalizzato alla definizione di una azione mirata di sviluppo industriale per l'area di Lamezia Terme con particolare riferimento alle aree



- del complesso immobiliare Sir ed alla nascita della società consortile per azioni "Sviluppo Area ex Sir" oggi Lameziaeuropa S.p.A.;
2. 24 marzo 2000, secondo Protocollo d'Intesa che ha definito la destinazione plurima, Industria, Agro-Industria, Logistica e Servizi dei 420 ettari dell'area industriale ex Sir per la localizzazione di nuove attività imprenditoriali;
 3. 12 ottobre 2000, sottoscrizione dell'Accordo di Programma a Palazzo Chigi concernente l'approvazione della Variante al PRG del Consorzio per il Nucleo Industriale di Lamezia Terme con la possibilità di insediamento sull'area di PMI e Grande Impresa e la connessa previsione di infrastrutturazione dell'area;
 4. 20 dicembre 2000, si è determinata l'acquisizione delle aree ex Sir da parte della società consortile per azioni Sviluppo Area ex Sir oggi Lameziaeuropa S.p.A. dalla Sud Italia Resine S.p.A. in Liquidazione per 19 miliardi di lire oltre Iva;
 5. tra il 1997 ed il 2001 sono stati avviati due Patti Territoriali per complessivi 60 milioni di euro di incentivi pubblici a valere su 60 iniziative imprenditoriali;
 6. 3 luglio 2002, si è avuta la sottoscrizione da parte della Regione Calabria e del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutturazione per lo Sviluppo Locale" finalizzato alla infrastrutturazione primaria dell'area con risorse finanziarie pari a 16,5 milioni di euro (soggetto attuatore Asicat oggi Corap);
 7. 21 dicembre 2011, è stato sottoscritto il 3° Protocollo d'Intesa per lo sviluppo integrato dell'area industriale di Lamezia Terme con l'obiettivo di cogliere nuove e qualificate opportunità di crescita e sviluppo occupazionale ed avviare in maniera coordinata e condivisa un'azione ancora più incisiva e mirata nell'interesse generale del territorio lametino e calabrese. Con il 3° Protocollo d'Intesa, i soggetti sottoscrittori, (Presidenza Consiglio dei Ministri, Ministero Sviluppo Economico, Infrastrutture e Trasporti, Regione Calabria, Provincia di Catanzaro, Comune di Lamezia Terme, Camera di Commercio di Catanzaro, Asicat, Lameziaeuropa S.p.A, Invitalia, Confindustria Catanzaro ed Anpaca). Ciascuno dei soggetti si è impegnati a realizzare un programma di iniziative per lo sviluppo integrato dell'area industriale di Lamezia Terme per il periodo 2012 - 2020 condiviso dalle istituzioni locali e con la collaborazione delle Amministrazioni nazionali in linea con le seguenti priorità di interventi: - Polo energetico e di ricerca sulle fonti rinnovabili per lo sviluppo della "green economy"; - progetto Parco d'impresе area ex Sir con nuova infrastrutturazione viaria, - reti elettriche, energetiche, banda larga; - Eco distretto industriale; - Piastra Logistica Intermodale; - Svincolo autostradale di accesso diretto all'area; - Progetto di recupero e valorizzazione turistica del Waterfront area ex Sir con industria del divertimento e del tempo libero; - Porto turistico e relativa Marina; - Centro Servizi Polifunzionali per l'area del Patto Territoriale Lametino; - Area attrezzata per Grandi Eventi;
 8. ai primi di aprile 2018 la Giunta Regionale ha approvato e trasmesso al Governo il **Piano di Sviluppo Strategico della ZES CALABRIA** ultimo atto di una visione unitaria dello sviluppo calabrese strettamente connessa al Piano Regionale dei Trasporti e della Portualità, alla legge Urbanistica Regionale n°21 del 2017, alla istituzione nel novembre 2017 delle Aree di Crisi Industriale non complesse con relativa attivazione delle risorse finanziarie legate alla legge 181, alla definizione nel luglio 2017 dell'Accordo di Programma con Mise ed Invitalia per il cofinanziamento dei



Contratti di Sviluppo con risorse finanziarie pari a 145 milioni di euro;

9. in data 8 maggio 2018 presso il Comune di Lamezia Terme, promosso dalle Organizzazioni Sindacali CGIL – CISL – UIL, si è svolto un incontro sulla tematica ZES Calabria, Contratti di Sviluppo, Legge 181 ed Aree di Crisi Industriale non complessa, a cui hanno partecipato i Commissari Prefettizi del Comune di Lamezia Terme, il Vescovo di Lamezia Terme, Lameziaeuropa S.p.A, Corap, Fondazione Terina, Cna, Confartigianato, Svimez. Al termine dei lavori fra tutti i partecipanti è stato condiviso un documento di lavoro ed è stato costituito il **Tavolo Istituzionale Permanente del Lametino ZES Calabria** per fornire un supporto concreto alla Regione Calabria per rendere operativo ed efficace sul territorio lo strumento di sviluppo della ZES.
- Lameziaeuropa S.p.A ha inoltre promosso la realizzazione nell'area industriale di Lamezia Terme del Distretto di Ricerca Matelios operativo dal 2016 nel settore della green economy ed in particolare dei materiali legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili. I Soggetti protagonisti del Distretto Matelios sono il Centro Sviluppo Materiali spa del Gruppo Rina, l'Università della Calabria, due consorzi interuniversitari INSTM e CNISM, due imprese che operano a livello nazionale ed internazionale IDS Ingegneria dei Sistemi S.p.A. ed Agatos Energia S.r.l., Lameziaeuropa S.p.A. quale soggetto di raccordo istituzionale con il territorio.
- Lameziaeuropa S.p.A. svolge per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, il ruolo di Soggetto Responsabile dei Patti Territoriali "Lametino" ed "Agrolametino" con particolare riferimento ai due progetti infrastrutturali di rimodulazione dei Patti finanziati dal MISE per 3,1 milioni di euro in fase di realizzazione nell'area ex Sir e riguardanti il Centro Servizi Polifunzionale per le Imprese con soggetto attuatore il Comune di Lamezia Terme e conclusione dei lavori prevista entro il 30 settembre 2019, e l'Area Attrezzata Polifunzionale AGRIEXPO' con soggetto attuatore il CORAP e conclusione dei lavori prevista entro il 30 settembre 2020.

CONSIDERATO CHE

- l'area industriale di Lamezia Terme per la sua estensione, 1050 ettari complessivi interamente pianeggianti, è una delle aree industriali più importanti del Mezzogiorno. La sua posizione geografica sul mar Tirreno al centro della Calabria, l'immediata disponibilità di oltre 2.000.000 mq di lotti per l'insediamento di PMI e Grande Impresa, un prezzo di acquisto estremamente vantaggioso (attualmente 12 euro a mq compresi oneri consortili), la dotazione infrastrutturale aeroportuale, ferroviaria e stradale già esistente ed in fase di ulteriore potenziamento, con aeroporto internazionale di Lamezia Terme, autostrada A2 del Mediterraneo, Stazione ferroviaria di Lamezia Terme Centrale a 5 minuti, il porto internazionale di Gioia Tauro a 60 chilometri, fanno assumere a quest'area una valenza strategica ai fini dello sviluppo regionale e nazionale;
- le politiche di sviluppo perseguite a partire dal 2001 hanno trasformato l'area industriale di Lamezia Terme da zona marginale (tra gli anni 1980-2000 vi erano solo n. 10 aziende insediate) in area appetibile per la localizzazione di nuove imprese locali o provenienti da altre zone della Calabria e da altre regioni italiane.





In totale dal 2001 al 31 maggio 2019 sono stati alienati alle imprese 1.158.499 mq.;

complessivamente nel periodo febbraio 2001 – maggio 2019, si sono insediate e si stanno insediando sull'area ex Sir di proprietà della Lameziaeuropa S.p.A. 85 nuove aziende di cui 51 già operative, 10 in fase di realizzazione, 17 in progettazione, 7 completate ma attualmente non operative, con investimenti complessivi pari a circa 165 milioni di euro. Di queste 85 nuove iniziative, 59 sono promosse da imprese lametinae, 15 da imprese provenienti da Catanzaro e da altre province calabresi, 11 da società che operano in altre regioni italiane;

attualmente su tutta l'area industriale di Lamezia Terme operano o stanno per avviare le loro attività produttive 107 aziende con una occupazione di circa 2500 unità. In particolare i settori di attività delle iniziative insediate nell'area sono i seguenti: Manifatturiero, Logistica, Telecomunicazioni e Call Center, Agroalimentare, Servizi Ambientali ed Economia Circolare, Produzione di energia da fonti rinnovabili;

- il Territorio Lametino, sulla base del lavoro di fattiva condivisione e concertazione sulle tematiche dello sviluppo locale svolto a partire dagli anni 90 con la promozione e gestione di due Patti Territoriali, il riacquisto delle aree ex Sir e la conseguente attività di rilancio produttivo dell'area, è pronto a fornire un concreto supporto alla Regione Calabria per rendere operativo ed efficace anche lo strumento di sviluppo della ZES che **coinvolge 86 imprese già insediate e 351 ettari dell'area industriale di Lamezia Terme e 25,70 ettari dell'area Aeroportuale** di fondamentale importanza per il rilancio produttivo dell'area industriale di Lamezia Terme quale Polo di Attrazione e Sviluppo Regionale in stretta correlazione con l'area portuale di Gioia Tauro e l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme;
- in particolare l'Area di Lamezia Terme nell'ambito della ZES Calabria può rappresentare, per la presenza di un'area industriale fra le più grandi del Mezzogiorno che offre notevoli opportunità localizzative e per la dotazione infrastrutturale aeroportuale, viaria e ferroviaria già presente ed in fase di potenziamento, un **POLO SPECIALISTICO STRATEGICO della LOGISTICA INTERMODALE.**

RILEVATO CHE

- la società Lameziaeuropa S.p.A., anche in qualità di Agenzia dello Sviluppo Locale ai sensi della Legge Regionale n° 42 del 2 Agosto 2013, per rilanciare e diversificare lo sviluppo dell'area sta lavorando da alcuni anni per la promozione a livello nazionale ed internazionale del progetto **Waterfront Lamezia e Porto Turistico** intervento di rigenerazione produttiva di parte dell'area industriale dismessa ex Sir finalizzato allo sviluppo del territorio ed alla realizzazione di un **HUB TURISTICO-LOGISTICO** che valorizza la centralità dell'area e la vicinanza con l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme.
- Il progetto **Waterfront Lamezia e Porto Turistico** può rappresentare una opportunità di investimento per gruppi imprenditoriali italiani o internazionali e fondi sovrani che intendono investire in Italia ed in particolare in Calabria e nel Mediterraneo.





- In tale processo è opportuno impegnare e, ad un tempo, individuare le responsabilità dei diversi attori necessari al conseguimento degli obiettivi, regolamentare le attività di pianificazione e progettazione, le prassi, le procedure e i processi mediante i quali i soggetti svolgono le proprie attività. A tal fine si rende necessario definire le risorse economiche e le modalità di gestione, anche al fine di riattivare la governance strategica, a valenza regionale, per la sostenibilità e sicurezza dei territori; accrescere le capacità locali di progettazione e attuazione degli interventi, sostenere, rafforzare e innovare il quadro competitivo della programmazione europea e nazionale sui temi della Città, Aree interne e Comunità; mettere in rete risorse, conoscenze e strumenti per la condivisione di un nuovo marketing territoriale, basato sulla qualità del territorio, sull'innovazione tecnologica e la crescita di nuova occupazione.
- Si ritiene perseguibile la definizione di un progetto modulare sostenibile e rivolto al coinvolgimento di più attori, costituito da più attrattori turistici (porto turistico con marina attrezzata ed integrazione funzionale con le Isole Eolie mediante terminal aliscafi, attracco mininavi da crociera, campo da golf locale a 18 buche e circuito regionale del golf, strutture ricettive, stabilimenti balneari e sistema delle spiagge, villaggio turistico, residenze, parco acquatico, polo ristorativo e del divertimento, tempo libero, sport e benessere, polo grandi eventi per attività fieristiche, congressuali, musicali, polo commerciale) ed in coerenza con le politiche di sviluppo settoriali regionali e governative.
- **L'obiettivo strategico di contribuire a far diventare la Calabria una destinazione turistica a livello nazionale ed internazionale** dove poter ospitare, in considerazione delle favorevoli condizioni climatiche, flussi turistici di considerevoli dimensioni per almeno nove mesi all'anno.
Queste iniziative e strutture saranno realizzate valorizzando il patrimonio naturalistico esistente nel massimo rispetto degli standard urbanistici vigenti e nell'ottica della eco sostenibilità che ormai da anni caratterizza l'offerta turistica a livello mondiale. In particolare si opererà, d'intesa con il CORAP, nella realizzazione dell'intervento nella logica della **APEA Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata** basata sui principi della sostenibilità, della valorizzazione del patrimonio paesaggistico, dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali, della selezione dei materiali di costruzione, dell'efficienza energetica ed utilizzo di energia pulita, della mobilità sostenibile, della certificazione energetica, ambientale e sismica delle strutture realizzate e dell'area interessata dall'intervento.
- Sarà prestata particolare attenzione alla riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'intera area della Piana di Lamezia Terme, alla valorizzazione dei borghi esistenti (in particolare del villaggio rurale di San Pietro Lametino, a ridosso dell'area interessata) e del paesaggio, procedendo ad introdurre per le attività con maggiore impatto ambientale, quali la piattaforma consortile di depurazione e l'impianto di trattamento rifiuti, soluzioni alternative più sostenibili e tecnologicamente più avanzate.
- La presenza a 5 minuti dal sito dell'aeroporto internazionale di Lamezia Terme, della stazione ferroviaria di Sant'Eufemia Lamezia e della rete autostradale A2 del Mediterraneo (ex A3 SA/RC) e la immediata disponibilità di aree per circa 200 ettari fronte mare, completamente libere e di proprietà pubblica, oltreché la possibilità di raggiungere in poco tempo, nel territorio regionale calabrese, località di montagna, aree ricche di interesse



storico e culturale e di poter contare su bellezze paesaggistiche esistenti, su una enogastronomia di qualità e tipicamente mediterranea e su un patrimonio artistico fortemente legato a tradizioni popolari e religiose, rappresentano un mix di elementi che permettono di costruire un progetto per le vacanze, lo sport, il benessere ed il divertimento da poter offrire a variegati target di domanda turistico-ricreativa a livello internazionale.

- La realizzazione del Progetto **Waterfront Lamezia e Porto Turistico** permette in particolare:
 - di avviare concretamente un piano di recupero funzionale e coerente con le vocazioni territoriali di un'area attualmente degradata e non utilizzata, di un fronte mare di circa 2,5 km ad oggi non fruibile, di una pineta litoranea di estremo pregio ambientale in stato di abbandono;
 - di valorizzare un'area, quale quella della Piana, ricca di attività agricole e florovivaistiche che ben si integrano con il progetto previsto;
 - di rendere produttivo l'utilizzo della struttura del Centro Agroalimentare di proprietà della Regione Calabria e gestita dalla Fondazione Terina di emanazione regionale e dei suoi spazi per servizi, congressi, foresteria;
 - di accrescere il ruolo dell'aeroporto internazionale di Lamezia Terme quale Hub turistico della Calabria;
 - di qualificare e riposizionare l'offerta turistica della Regione Calabria attraverso la creazione di nuovi Attrattori Internazionali ed infrastrutture portuali che valorizzano il suo Sistema Turistico Regionale;
 - di qualificare e riposizionare strategicamente la Calabria come Destinazione Turistica di primo livello ed aprirla a nuove opportunità di stagionalizzazione;
 - di attrarre in Calabria nuovi e qualificati investimenti a livello nazionale ed internazionale da parte di gruppi imprenditoriali turistici interessati a localizzarsi sul territorio regionale per sviluppare iniziative di standard internazionale anche in partnership con operatori del settore calabresi;
 - di riutilizzare e valorizzare a fini turistici e produttivi, puntando sulla innovazione, il patrimonio immobiliare di proprietà pubblica attualmente inutilizzato o in fase di dismissione ovvero oggetto di politiche pubbliche di rilancio a fini produttivi quali le aree industriali dismesse come quella di Lamezia Terme.
- A partire da luglio 2016 si è svolta su questa tematica una fase di fattiva interlocuzione istituzionale che ha portato nel luglio 2017 alla realizzazione, da parte della Lameziaeuropa S.p.A., dello Studio di Pre-fattibilità riguardante il Progetto **Waterfront Lamezia e Porto Turistico**. Nel periodo ottobre – dicembre 2017 lo studio di fattibilità è stato trasmesso dalla Società, per le loro valutazioni in merito, alla Regione Calabria, al Comune di Lamezia Terme, alla Provincia di Catanzaro ed al Corap.

In particolare le linee progettuali contenute nello studio di fattibilità prevedono la realizzazione nell'area ex Sir di Lamezia Terme di un nuovo comparto turistico di target elevato da proporre sul mercato internazionale caratterizzato dalla realizzazione di un porto a valenza produttivo-turistica per circa 2500 posti barca con ampia darsena interna e con spazi destinati alla cantieristica navale e pescherecci, all'attracco di aliscafi e navi,



da minicrociera e bettoline di appoggio alle aziende insediate nell'area industriale; da una edificazione di pregio architettonico ed ambientale realizzata secondo i più recenti indirizzi di sostenibilità, da alcune attrattive ricreative tra cui un parco acquatico con vasca ad onde artificiali ed un campo da golf da 18 buche.

- La superficie territoriale posta a ridosso dell'area portuale sarà interessata da uno sviluppo sostenibile di carattere urbanistico. Le opere ricadranno in parte all'interno del demanio marittimo, in parte in terreni privati già di proprietà di Lameziaeuropa S.p.A. o in fase di riacquisizione e di proprietà della Fondazione Mediterranea Terina Onlus.
- Accanto allo sviluppo turistico è previsto anche uno sviluppo produttivo dell'area di Lamezia Terme legato all'insediamento di **nuovi investimenti** strettamente connessi con la realizzazione del porto e del comparto turistico in settori economici quali la cantieristica ed il rimessaggio nautico, la bioedilizia, la domotica, le energie rinnovabili, la bioagricoltura. Inoltre potrà essere sviluppata, vista la complessità e varietà dei settori coinvolti, la realizzazione di un Villaggio Sperimentale fortemente legato alla Innovazione Tecnologica ed alla Ricerca, al mondo delle Università Calabresi e delle Start Up. In particolare la totale realizzazione del progetto **Waterfront Lamezia e Porto Turistico**, che prevede **investimenti tutti privati per circa 600 milioni di euro ed almeno 2000 occupati a regime (più almeno 1000 nell'indotto diretto)**, permetterà la piena valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà della società, il completamento dell'operazione di rilancio produttivo dell'area ex Sir di Lamezia Terme avviata nel 2001, la crescita economica e sociale del territorio lametino, ma più in generale dell'area Centrale della Calabria, la concreta possibilità di creare nuove opportunità occupazionali di qualità e quantitativamente molto importanti per il territorio ed un nuovo hub turistico e logistico a livello nazionale ed internazionale in stretta connessione con l'aeroporto di Lamezia Terme, fortemente coerente con le politiche di sviluppo intraprese dalla Regione Calabria mediante strumenti quali il Piano Regionale dei Trasporti e della Portualità ed il Piano Strategico per il rilancio del settore Turistico Calabrese.

Su tale obiettivo strategico, da novembre 2018, è stata portata avanti una interlocuzione con la Presidenza della Giunta Regionale ed i competenti dipartimenti regionali per definire le misure e gli strumenti operativi che possono far concretizzare il **Masterplan di Sviluppo dell'Area** basato in particolare sulla realizzazione del porto turistico e di tutti gli altri attrattori turistici e ricettivi a supporto dell'infrastruttura portuale e su un **Accordo di Programma** finalizzato al miglioramento della dotazione infrastrutturale dell'area anche ai fini della prossima implementazione della ZES promossa dalla Regione Calabria che interessa circa 350 ettari dell'area industriale di Lamezia Terme.

- In data 22 novembre 2018, la Società ha richiesto alla Regione Calabria un intervento finanziario di 1,5 milioni di euro per la ricapitalizzazione, attraverso Fincalabra S.p.A. già azionista con il 20%, della Lameziaeuropa S.p.A.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società Lameziaeuropa S.p.A., nella seduta del 21 gennaio 2019, sulla base del Piano Programmatico di gestione pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14.01.2019 e del relativo Piano Industriale,



2019 – 2023, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 3.500.000,00 sino ad un massimo di euro 6.500.000,00. L'operazione di aumento del capitale sociale dovrà concludersi entro il 30 dicembre 2019.

Con nota prot. 17797 del 14 marzo 2019 il Sindaco del Comune di Lamezia Terme Paolo Mascaro si è dichiarato favorevole al progetto ed ha comunicato al Corap e per conoscenza alla Lameziaeuropa S.p.A. che il Comune di Lamezia Terme ha inserito tra le sue attività programmatiche prioritarie, ai fini del proprio sviluppo economico ed urbanistico, la realizzazione del Porto Turistico all'interno dell'area industriale ex Sir. Ciò nell'ambito del più generale Progetto Waterfront promosso da Lameziaeuropa S.p.A. in piena condivisione con il Comune di Lamezia Terme e sulla base dello studio di prefattibilità tecnica e sostenibilità ambientale e finanziaria realizzato dalla società nel luglio 2017 e posto alla base della Conferenza di Servizi Preliminare indetta dal Corap il 26 febbraio 2019 su specifica richiesta del 28 gennaio 2019 della Lameziaeuropa S.p.A. Nella nota viene evidenziato che il Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato con delibera di Consiglio Comunale n° 79 del 19.02.2015, ma non approvato, ha recepito l'ACCORDO DI PROGRAMMA del 14 Dicembre 2012 PER LA REVISIONE DEL PRT DEL CONSORZIO ASICAT OGGI CORAP sottoscritto da Comune di Lamezia Terme, Provincia di Catanzaro, Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro, Lameziaeuropa S.p.A. che contempla la realizzazione di un nuovo porto turistico nell'area.

In data 26 marzo 2019 Fincalabro S.p.A. ha richiesto al socio Regione Calabria l'autorizzazione e trasferimento delle risorse finanziarie per procedere con la sottoscrizione dell'esercizio di opzione e prelazione di nuove quote azionarie per la ricapitalizzazione della Lameziaeuropa S.p.A. Alla data odierna tale richiesta è in fase di definizione da parte della Regione Calabria.

Con nota prot. Nr. 22 del 05.04.2019, Lameziaeuropa S.p.A. ha richiesto la convocazione di un Tavolo Istituzionale per la definizione con Regione Calabria, Comune di Lamezia Terme, Provincia di Catanzaro, Corap Fondazione Mediterranea Terina e Anas Compartimento Calabria di uno specifico **Accordo di Programma** per la realizzazione degli Interventi Infrastrutturali di contesto alla ZES Calabria ed al Progetto Waterfront Lamezia e Porto Turistico necessari a superare le attuali criticità per lo Sviluppo Produttivo dell'Area Industriale di Lamezia Terme e finalizzati alla sua concreta valorizzazione quale polo di attrazione e sviluppo regionale.

L'Assemblea degli Azionisti della Lameziaeuropa S.p.A. in data 7 maggio 2019, presenti i soci Comune di Lamezia Terme, Fincalabro S.p.A., Camera di Commercio di Catanzaro, Provincia di Catanzaro e Corap, ha preso atto positivamente dell'impegno della Regione Calabria a ricapitalizzare la società ed a sottoscrivere un Accordo di Programma per la destinazione delle risorse finanziarie utili per gli interventi infrastrutturali necessari da realizzare nell'area ai fini della implementazione della ZES e del progetto di sviluppo del Waterfront e Porto Turistico.





Nel corso dei lavori assembleari il **Presidente della Provincia di Catanzaro Sergio Abramo** ha evidenziato inoltre che il progetto di sviluppo portato avanti da Lameziaeuropa S.p.A: legato al porto, su cui va verificato l'impegno ad investire da parte dei privati, può permettere concretamente alla ZES di partire e di avere degli effetti positivi sul territorio.

E' stata ribadita da parte dell'**Assessore Regionale Franco Rossi** la volontà politica della Regione Calabria di definire a breve un percorso comune per stabilire strategie e strumenti operativi di intervento per lo sviluppo dell'area ed affinché ognuno si possa assumere le proprie responsabilità. Ciò riguarda sia la ricapitalizzazione della società, sia le Infrastrutture a corredo della ZES e del Porto da realizzare attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Programma.

E' emersa la necessità di lavorare in parallelo in quanto lo sviluppo del Porto e delle infrastrutture di contesto devono andare di pari passo al fine di definire una offerta complessiva di Lamezia e delle sue infrastrutture che possa essere attrattiva di nuovi investimenti da parte di privati.

La presenza di gruppi privati che vogliono investire sul progetto del Porto e degli altri attrattori turistici previsti, con cui è stata avviata da Lameziaeuropa S.p.A. una importante interlocuzione, è di fondamentale importanza per la concreta realizzazione degli interventi previsti.

PRESO ATTO:

- che su richiesta del 28 gennaio 2019, prodotta da Lameziaeuropa S.p.A., il CORAP, in data 26 febbraio 2019, ha indetto, sulla base dello studio di pre-fattibilità tecnico - ambientale - finanziario realizzato da Lameziaeuropa S.p.A. nel luglio 2017, la Conferenza di Servizi Preliminare sul Progetto Waterfront Lamezia e Porto Turistico finalizzata a indicare al richiedente, prima della presentazione di una istanza o di un progetto definitivo, le condizioni per ottenere, alla loro presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati;
- che la Conferenza di Servizi Preliminare si è conclusa in data 26 maggio 2019 con trasmissione degli atti finali a tutti gli enti competenti da parte del Corap in data 29 maggio 2019 ed in data 13 giugno 2019 (per la trasmissione di contributi di enti arrivati oltre la chiusura della conferenza). In particolare si sono espressi i seguenti Enti: Regione Calabria Dipartimenti: Urbanistica e Beni Culturali settore Demanio Marittimo e settore Urbanistica e Vigilanza Edilizia; Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità; Comune di Lamezia Terme - Corap - Provincia di Catanzaro - Ministero Ambiente e Tutela del Mare - Ministero Interno Dipartimento Vigili del Fuoco - Snam Rete Gas - Capitaneria di Porto Vibo Valentia;
- ai sensi della normativa vigente gli atti finali sono stati trasmessi dal Corap alla società richiedente Lameziaeuropa S.p.A. affinché ne tenga conto per le successive fasi progettuali;



- in particolare dalla Conferenza di Servizi Preliminare sono emerse le seguenti indicazioni per le fasi successive da espletare:
 - il livello di progettazione posto a base della conferenza preliminare qualificato in Studio di Pre-fattibilità non è contemplato nel quadro normativo di riferimento. Bisogna pertanto presentare un PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA (assimilabile al Progetto Preliminare) previsto dall'art. 14 comma 3 della Legge 241/90; art. 23 Dlgs 50/2016 e per la specifica disciplina relativa ai porti dal Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 14.04.1998;
 - il progetto Waterfront Lamezia e Porto Turistico promosso da Lameziaeuropa S.p.A., con relative opere ed interventi previsti, va inserito, da parte dei vari Enti competenti, nell'ambito delle specifiche strategie di sviluppo e pianificazione a livello regionale, comunale, provinciale e consortile;
 - conseguentemente a quanto suindicato bisogna procedere a variare gli strumenti di pianificazione e urbanistici vigenti a livello regionale, comunale, provinciale e consortile (MASTERPLAN della Portualità Calabrese; Piano Regionale Trasporti; Piano Particolareggiato Area Ex Sir, Piano Comunale Spiaggia ambito Marina di Maida);
 - nella redazione degli strumenti di pianificazione normativamente attribuita agli altri Enti Territoriali calabresi bisogna far riferimento inoltre al Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico QTRP approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 134 del 04.08.2016;
 - va definito il ruolo di AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE nell'ambito di un percorso procedurale da attivare che ricomprende i procedimenti di approvazione di un progetto di un PORTO DI RILEVANZA ECONOMICA REGIONALE ED INTERREGIONALE nonché di CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA;
 - il MASTERPLAN della Portualità Calabrese approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 450 del 14.10.2011, recepito nel Piano Regionale Trasporti approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 157 del 19.12.2016, riporta per il Comune di Lamezia Terme la previsione di un Porto Turistico con N° 450 posti barca di cat. B per imbarcazioni di lunghezza compresa tra 10 e 24 metri (MPLN pag.16 categoria per fascia dimensionale natante B e PRT Appendice IX par. 1.3 Rete Portuale pag.29);
 - la valutazione della proposta necessita pertanto di una Variante ai suindicati strumenti di pianificazione regionale (Masterplan della Portualità e Piano Regionale Trasporti) in quanto si rilevano consistenti disallineamenti tra i parametri tecnici che si intendono attribuire nelle proposta progettuale alla infrastruttura portuale, circa 2500 posti barca, ed i corrispondenti valori dimensionali riportati nei suindicati strumenti di pianificazione regionale sia in termini di capienza complessiva che di fascia dimensionale dei natanti a cui l'infrastruttura portuale è destinata. Parimenti non allineata agli strumenti suindicati appare la previsione delle ulteriori funzioni rispetto a quella turistica che si intende assegnare alla infrastruttura portuale proposta (commerciale, peschereccia, servizi passeggeri, produttiva);
 - l'occupazione del demanio deve avvenire mediante concessione pluriennale ed il soggetto titolare dovrà essere individuato tramite procedure ad evidenza pubblica le più ampie possibili visto il notevole investimento previsto;





- vanno analizzati gli aspetti ambientali legati al progetto e riguardanti la gestione dei reflui derivanti dalle future costruzioni abitative e produttive e dalla attività portuale e dal transito delle imbarcazioni, la realizzazione delle darsene interne e dei moli esterni previsti fino ad oltre 1 km dalla battigia;
 - vanno coinvolti anche i seguenti Enti: Direzione Regionale Calabria Agenzia del Demanio in qualità di Ente proprietario del Demanio Marittimo; Provveditorato Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria del Ministero Infrastrutture e Trasporti in qualità di Organo Tecnico dello Stato in materia di opere marittime;
- che la **Regione Calabria con Atto d'impulso del 5 giugno 2019** dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica Franco Rossi, in qualità di Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale On. Mario Oliverio a seguire la tematica in oggetto, ha comunicato a tutti gli Enti coinvolti dalla Conferenza di Servizi Preliminare indetta dal Corap che la Regione Calabria **ritiene il Progetto Waterfront ed il Porto Turistico Lamezia, promosso dalla società Lameziaeuropa spa, strategico per lo sviluppo dell'intero territorio calabrese.** Tale progetto pertanto assume per la Regione Calabria una valenza pubblica turistica, economica ed occupazionale, nonché infrastrutturale rilevante. Ciò in considerazione della rilevanza complessiva dell'intervento, delle sue auspicabili ricadute sul sistema infrastrutturale regionale, sull'occupazione diretta ed indotta, sul sistema produttivo e delle Università Calabresi e sulla attrattività e fruibilità turistica dell'intero territorio regionale. In particolare, una infrastruttura portuale con le caratteristiche previste dal progetto, in stretta connessione con l'aeroporto di Lamezia Terme, consentirà di realizzare un nodo intermodale di valenza internazionale e di collocare la Calabria in una nuova dimensione da protagonista nel Mediterraneo.

Al fine di valutare l'inserimento di tale proposta tra le linee strategiche di sviluppo economico territoriale, previste nell'ambito degli strumenti della programmazione regionale, si è ritenuto necessario l'insediamento di un **Tavolo Tecnico regionale** costituito da tutti gli Enti competenti ad esprimersi sul Progetto coordinato dall'Assessorato alla Pianificazione Territoriale ed Urbanistica;

- che in data 10 giugno 2019 si è svolta presso la Cittadella Regionale la riunione di insediamento del Tavolo Tecnico a cui hanno partecipato i seguenti Enti: Regione Calabria con i Dipartimenti Urbanistica e Beni Culturali settore Demanio Marittimo e Contratti di Fiume e di Costa e settore Urbanistica e Vigilanza Edilizia, Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità, Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici - Comune di Lamezia Terme - Corap - LameziaeuropaS.p.A. - Snam Rete Gas - Capitaneria di Porto Vibo Valentia;
- che lo Stato Italiano considera il mare e la portualità un volano di sviluppo economico, avendo approvato "Il Piano Strategico Nazionale della Logistica e della Portualità", previsto dall'art. 29 comma 1 della Legge 164 dell'11 novembre 2014, di conversione del Decreto Legge n. 133 dell'11 settembre 2014 "Sblocca Italia";
- che la Regione Calabria, con l'approvazione del Piano Regionale dei Trasporti (Dicembre 2016), ha individuato nelle "metropolitane del mare", di cui Lamezia Terme potrà essere



una delle principali fermate e nella nautica da diporto, importanti volani dello sviluppo regionale e dei territori urbani di riferimento

- che il Master Plan per lo sviluppo della portualità calabrese ha individuato in Lamezia Terme una località nella quale ubicare un nuovo porto turistico;
- che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Catanzaro, individua nel turismo un'importante leva di sviluppo provinciale e, in particolare, nella nautica da diporto una prioritaria fonte di eccellenza turistica che consenta anche la penetrazione turistica dell'entroterra;
- che il Comune di Lamezia Terme ha manifestato la volontà di vedere realizzato nel proprio territorio un porto turistico sulla base dell'idea progettuale promossa da Lameziaeuropa ed ha garantito attraverso il Presidente della Commissione Straordinaria Prefetto Francesco Alecci che l'attuale fase commissariale non potrà rappresentare un ostacolo allo sviluppo del progetto;
- che il Corap sta già procedendo, nell'ambito della ZES, con la Variante al PRG Vigente e nel caso specifico si può operare con un progetto in Variante tenendo presente la natura Sovraordinata dello strumento urbanistico dell'area industriale;
- che la Regione Calabria ritiene il Progetto **Waterfront Lamezia e Porto Turistico**, promosso dalla società Lameziaeuropa S.p.A., strategico per lo sviluppo dell'intero territorio calabrese, così come fortemente ribadito nell' "Atto di impulso" datato 5 giugno 2019 e ribadito agli Enti interessati nel corso della prima riunione del Tavolo Tecnico effettuata il 10 giugno 2019;
- che la Fondazione Mediterranea Terina nel corso di vari incontri ha manifestato condivisione per il progetto unitario di sviluppo portato avanti in quanto potrà rappresentare una svolta per la crescita dell'Area Industriale di Lamezia Terme e dell'intera Calabria;
- che la natura strategica del progetto e la necessità di riattivare le procedure per l'avvio del progetto, richiedono la sottoscrizione di uno specifico **Accordo di Programma**, promosso e coordinato dalla Regione Calabria Assessorato Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, tra i diversi interlocutori coinvolti nel procedimento per velocizzare la definizione delle procedure di competenza ed al fine di consentire in breve il conseguimento di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nullaosta ed assensi, comunque denominati;
- che l'Accordo di Programma tra Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., all'art.34 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., all'art.81 del DPR n.616/1977 e ss.mm.ii. ed all'art. 15 della L.R. 19/2002 e ss.mm.ii., produce effetti sul procedimento anche in luogo della Conferenza di Servizi;
- che l'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere previste dal Progetto citato non appena lo stesso è reso cantierabile attraverso le Conferenze dei Servizi da esperire da parte dell'amministrazione procedente;



- che, in particolare, il progetto in questione assume una valenza pubblica turistica, economica ed occupazionale, nonché infrastrutturale rilevante, sia come valore diretto dell'opera che nel valore dell'indotto.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

tra le Amministrazioni interessate si conviene e si sottoscrive il seguente Protocollo d'Intesa propedeutico ad uno specifico Accordo di Programma, promosso e coordinato dalla Regione Calabria Assessorato alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica, da stipulare ed attuare ai sensi dell'art.34 del D.Lgs.18 agosto 2000 n° 267 e degli artt. dall'11 al 16 della L.R. 19/2001.

ART. 1

PREMESSE

Le premesse e i richiami su indicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

ART. 2

OGGETTO

Il presente Protocollo d'Intesa ha per oggetto lo sviluppo integrato dell'area industriale ex Sir di Lamezia Terme, oggi area produttiva Papa Benedetto XVI, mediante la realizzazione del **"Progetto Waterfront Lamezia e Porto Turistico"** promosso dalla società Lameziaeuropa S.p.A. e degli Interventi Infrastrutturali di contesto alla ZES Calabria ed al Progetto Waterfront Lamezia e Porto Turistico necessari a superare le attuali criticità per lo Sviluppo Produttivo dell'Area Industriale di Lamezia Terme, a migliorare la sua competitività e per la sua concreta valorizzazione quale polo di attrazione e sviluppo regionale.

ART. 3

STRATEGIA ATTUATIVA DEL PROGETTO WATERFRONT LAMEZIA – PORTO TURISTICO ED IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI.

Viste le risultanze già richiamate della Conferenza di Servizi Preliminare conclusasi il 26 maggio 2019, Lamezia Europa S.p.A. si impegna a presentare a tutti i Soggetti Sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa, **entro il 30 dicembre 2019**, in collaborazione con gruppi imprenditoriali operanti a livello internazionale interessati a finanziare in toto ed a realizzare il Progetto Waterfront Lamezia- Porto Turistico, il **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica** (assimilabile al Progetto Preliminare) previsto dall'art.14 comma 3 della Legge 241/90, dall'art. 23 D.lgs 50/2016 e, per la specifica disciplina relativa ai porti, dal Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 14.04.1998.

4



Ciò ai sensi di quanto previsto dall'Art. 183 – Finanza di Progetto – comma 15 del D.Lgs n° 50/2016 – Codice degli Appalti – che di seguito si riporta integralmente:

DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici Art. 183 (Finanza di progetto) – Comma 15.

"Gli operatori economici possono presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità, incluse le strutture dedicate alla nautica da diporto, non presenti negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente. La proposta contiene un progetto di fattibilità, una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato da uno dei soggetti di cui al comma 9, primo periodo, e la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione. Nel caso di strutture destinate alla nautica da diporto, il progetto di fattibilità deve definire le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori e del quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire, deve contenere uno studio con la descrizione del progetto e i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente e deve essere integrato con le specifiche richieste dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con propri decreti. Il piano economico-finanziario comprende l'importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'articolo 2578 del codice civile. La proposta è corredata dalle autodichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui al comma 17, dalla cauzione di cui all'articolo 93, e dall'impegno a prestare una cauzione nella misura dell'importo di cui al comma 9, terzo periodo, nel caso di indizione di gara. L'amministrazione aggiudicatrice valuta, entro il termine perentorio di tre mesi, la fattibilità della proposta. A tal fine l'amministrazione aggiudicatrice può invitare il proponente ad apportare al progetto di fattibilità le modifiche necessarie per la sua approvazione. Se il proponente non apporta le modifiche richieste, la proposta non può essere valutata positivamente. Il progetto di fattibilità eventualmente modificato, è inserito negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente ed è posto in approvazione con le modalità previste per l'approvazione di progetti; il proponente è tenuto ad apportare le eventuali ulteriori modifiche chieste in sede di approvazione del progetto; in difetto, il progetto si intende non approvato. Il progetto di fattibilità approvato è posto a base di gara, alla quale è invitato il proponente. Nel bando l'amministrazione aggiudicatrice può chiedere ai concorrenti, compreso il proponente, la presentazione di eventuali varianti al progetto. Nel bando è specificato che il promotore può esercitare il diritto di prelazione. I concorrenti, compreso il promotore, devono essere in possesso dei requisiti di cui al comma 8, e presentare un'offerta contenente una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato da uno dei soggetti di cui al comma 9, primo periodo, la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione, nonché le eventuali varianti al progetto di fattibilità; si applicano i commi 4, 5, 6, 7 e 13. Se il promotore non risulta aggiudicatario, può esercitare, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, il diritto di prelazione e divenire aggiudicatario se dichiara di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario. Se il promotore non risulta aggiudicatario e non esercita la prelazione ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta nei limiti indicati nel comma 9. Se il promotore esercita la prelazione, l'originario aggiudicatario ha diritto al pagamento, a carico del promotore, dell'importo delle spese per la predisposizione dell'offerta nei limiti di cui al comma 9".

A seguito della sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, Regione Calabria, Comune di Lamezia Terme, Provincia di Catanzaro, Fondazione Mediterranea Terina e Corap si impegnano ad inserire l'idea progettuale promossa dalla Lameziaeuropa S.p.A. nell'ambito delle specifiche



strategie di sviluppo e degli strumenti di pianificazione territoriale e settoriali a livello regionale, comunale, provinciale e consortile.

A seguito della presentazione, entro il 30 dicembre 2019, del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica sulla base di quanto suindicato, gli Enti sottoscrittori del presente Protocollo, sin d'ora, danno mandato alla Regione Calabria Assessorato alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica di promuovere, coordinare ed attuare tutte le iniziative necessarie al fine di sottoscrivere uno specifico Accordo di Programma finalizzato anche a variare gli strumenti di pianificazione ed urbanistici vigenti a livello regionale, comunale, provinciale e consortile (Masterplan della Portualità Turistica, Piano Regionale dei Trasporti, Piano Particolareggiato area Ex Sir, Piano Comunale Spiaggia ambito Marina di Maida).

Regione Calabria, Comune di Lamezia Terme, Provincia di Catanzaro e Corap, vista la complessità e la rilevanza del progetto, si impegnano sin d'ora ad operare d'intesa ed in maniera integrata, anche attraverso l'attività di impulso e coordinamento generale in merito del Tavolo Tecnico Regionale insediato il 10 giugno 2019, per garantire semplificazione amministrativa, certezza dei tempi procedurali, massima trasparenza ed evidenza pubblica nelle varie fasi dei procedimenti amministrativi ed autorizzativi da adottare, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti di informazione e promozione istituzionale quali siti e portali tematici, Calabria Europa, Sportello Europa di recente attivato dalla Provincia di Catanzaro.

Tutti i Soggetti Sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano ad operare affinché, a seguito della presentazione da parte dei soggetti proponenti della documentazione tecnica e progettuale necessaria ai vari livelli di istruttoria, l'iter amministrativo ed autorizzativo, anche mediante l'utilizzo di Fast Track (corsie preferenziali) previste dalla normativa vigente per progetti di investimento molto rilevanti (Contratti ed Accordi di Sviluppo), possa essere completato **entro 18 mesi** dalla presentazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica prevista entro il 30 dicembre 2019.

A tal fine, anche su impulso del Tavolo Tecnico Regionale, potranno essere attivate Conferenze di Servizi Decisorie e una specifica Conferenza Regionale di Pianificazione.

LameziaeuropaS.p.A., ai fini della migliore e più efficace implementazione del progetto sul territorio in termini di ricadute economiche, sociali ed occupazionali, si impegna a promuovere d'intesa con i soggetti privati proponenti, la stipula di Accordi e Partnership con Università Calabresi, Distretti di Ricerca, Enti Pubblici e Privati, Forze Sociali e Associazioni Imprenditoriali e di Categoria, Imprese interessate ad investire nell'Area con iniziative produttive coerenti con il progetto complessivo da realizzare soprattutto nel campo della innovazione tecnologica.

ART. 4

STRATEGIA ATTUATIVA DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI CONTESTO ALLA ZES CALABRIA ED AL PROGETTO WATERFRONT



LAMEZIA- PORTO TURISTICO ED IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI.

Si riportano di seguito gli interventi infrastrutturali considerati necessari e da verificare nel merito ai fini della loro effettiva realizzabilità anche in base a livelli di progettualità già in essere da parte di Regione Calabria, Anas, Comune di Lamezia Terme, Provincia di Catanzaro, Corap, Fondazione Mediterranea Terina, ed alla coerenza con la programmazione finanziaria:

- *realizzazione dello Svincolo Autostradale A2 di accesso diretto all'Area Industriale in prossimità di San Pietro Lametino sulla base del progetto preliminare già realizzato;*
- *ripristino della strada di collegamento diretto tra Aeroporto ed Area Industriale di Lamezia attualmente chiusa per mancata messa in sicurezza del ponte di ferro sul Fiume Amato in prossimità di località Trigna. Tale intervento è inoltre fondamentale per le attività agricole dell'area ed è stato fortemente sollecitato mediante petizione sottoscritta da oltre 40 operatori agricoli;*
- *messa in sicurezza ed allargamento tratti Statale 18 Area industriale Zona Vivaistica - Curinga - Svincolo Pizzo;*
- *realizzazione di una rotatoria a nord della SS 18 e nuova bretella stradale di collegamento della SS 18 per accesso diretto a zona Centro Agroalimentare, nuovo Centro Protesi Inail, Porto Turistico;*
- *realizzazione rotatoria SUD SS18 di accesso diretto all'Area HUB servizi ambientali;*
- *messa in funzione del sovrappasso realizzato da diversi anni su SS 18 tra ingresso area e Torrente Turrina allo stato non utilizzabile;*
- *completamento delle opere di infrastrutturazione primaria e secondaria dell'area, reti elettriche, energetiche e per la banda ultra larga, per la sua trasformazione in APEA Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata;*
- *interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico degli immobili della Fondazione Terina: Centro Congressi, Spazi Formativi e per servizi, Foresteria;*
- *messa in sicurezza dell'area e potenziamento della videosorveglianza già definita nell'ambito del PON Sicurezza con fondi a disposizione del Corap soggetto attuatore dell'intervento;*
- *realizzazione del secondo lotto funzionale di completamento Agriexpo con padiglione fieristico coperto 1800 mq ed Area Grandi Eventi con progettazione definitiva già realizzata da Lameziaeuropa d'intesa con il Corap;*
- *intervento di messa in sicurezza degli argini del Torrente Turrina per evitare il ripetersi di esondazioni e conseguenti allagamenti con gravi danni per le aziende agricole e manifatturiere insediate nell'area (ottobre 2018) già programmato dalla Regione ed in fase di progettazione con il Corap;*
- *Studio di fattibilità per la sostenibilità di interventi strutturali per messa in sicurezza, bonifica, ripristino o demolizione del pontile ex Sir attualmente in forte stato di degrado ed abbandono con gravi rischi per la sicurezza, delle due vecchie ciminiere inutilizzate presenti nell'area e per la bonifica dell'area interessata dalla foce del Fiume Amato.*

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa tutti i Soggetti firmatari si impegnano ad inserire gli interventi suindicati nella propria programmazione gestionale nonché ad operare in maniera coordinata al fine di consentire la realizzazione delle opere suindicate.



Viene costituito un **Gruppo di lavoro** specifico costituito dai responsabili tecnici di tutti gli Enti sottoscrittori coordinato dalla **Provincia di Catanzaro** con il compito di **definire entro 90 giorni** dalla firma del Protocollo, attraverso verifiche tecniche e sopralluoghi nell'area interessata, un **Quadro Generale** sullo stato delle infrastrutture interessate dagli interventi, sul livello di progettazione tecnica già esistente o in fase di elaborazione e sulle procedure amministrative da attuare. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla definizione ed indicazione della entità delle **risorse finanziarie** e le linee, la tempistica ed i programmi operativi a cui attingere per la realizzazione degli interventi anche mediante una ricognizione delle risorse già impegnate allo scopo dai vari Enti o già disponibili su programmi operativi a livello nazionale e regionale di Anas o promossi dalla Regione e dal Corap in particolare ai fini della attivazione della ZES e della sicurezza dell'area.

Lameziaeuropa si impegna inoltre, nell'ambito di tale attività di programmazione, a definire insieme ai soggetti proponenti del progetto gli eventuali interventi, fra quelli previsti o altri che si riterranno necessari ai fini della realizzazione del progetto **Waterfront Lamezia e Porto Turistico**, su cui poter far convergere risorse finanziarie private da utilizzare in aggiunta alle risorse pubbliche messe a disposizione dagli Enti Sottoscrittori.

Ad esito delle risultanze del tavolo tecnico insediato il 5 settembre 2019, i soggetti sottoscrittori si impegnano ad individuare i Soggetti Attuatori degli interventi in termini di progettazione tecnica e gestione degli appalti di gara anche in base ai livelli di competenza delle opere infrastrutturali su cui intervenire (SS 18, strade provinciali o comunali, Svincolo Autostradale A2 del Mediterraneo dedicato).

ART. 5

COLLEGIO DI VIGILANZA E ATTIVITA' DI CONTROLLO.

La vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa saranno esercitati da un Collegio presieduto dal Presidente della Giunta Regionale della Calabria o da un suo delegato e dai firmatari del presente accordo o loro delegati.

Per lo svolgimento delle sue funzioni il Collegio di Vigilanza è supportato dal Tavolo Tecnico, insediato in data 10 giugno 2019, coordinato dalla Direzione Generale del Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali della Regione Calabria.

ART. 6

IMPEGNI SULLA LEGALITA'.

Le parti condividono sin d'ora l'esigenza di creare tutte le condizioni necessarie di contrasto a qualsiasi forma di illegalità nell'esecuzione delle opere e degli interventi previsti dal futuro Accordo di Programma.

In particolare, d'intesa con la Prefettura di Catanzaro, si opererà per la definizione di uno specifico Protocollo di Legalità da far sottoscrivere anche al soggetto proponente che avrà il compito di realizzare il Progetto Waterfront Lamezia e Porto Turistico ed alle società che realizzeranno gli interventi infrastrutturali previsti dall'Accordo



CORAI



anas
GRUPPO FS ITALIANE

LAMEZIAEUROPA
area di sviluppo regionale



In tale ottica ognuno dei soggetti sottoscrittori adoterà gli atti conseguenti di rispettiva competenza e responsabilità.

Letto, approvato e sottoscritto in Catanzaro, il 13 Settembre 2019

REGIONE CALABRIA

Pres

le On. Mario Oliverio

Assessore Pianificazione Territoriale e Urbanistica P

COMUNE DI LAMEZIA TERME

IL SINDACO AVV. PAOLO MASANO

Presidente Commissione Straordinaria Prefetto Dott. Francesco Alecci



10 DIC. 2019

PR

DI

Pre

tt. S

CO

Commissario Dott. Fernando Cald

COORDINAMENTO TERRITORIALE ANAS CALABRIA

Coordinatore Ing. Giuseppe Ferrara

FONDAZIONE MEDITERRANEA TERINA ONLUS

Presidi

LAMEZIAEUROPA S.p.A.